

Alla Agenzia **Ansa** Firenze  
Ai Quotidiani **La Repubblica** Firenze; **Il Corriere Fiorentino**; **Il Tirreno**; **La Nazione**  
Alle emittenti **Noi Tv**, **Rete Versilia**, **Teleriviera**; **Telegranducato**; **Radio Massarosa Sound**  
Al periodico **Versilia Oggi**  
Ai siti on line: **Versiliaintv**; **Libera.tv**; **Versiliatoday**; **Viareggiok**; **Il giornalechenonc'è**

Lettera Aperta al Sindaco del Comune di Pietrasanta

## **CHE FINE FARA' L'ARCHIVIO STORICO DI PIETRASANTA?**

La notizia pubblicata lo scorso mercoledì 20, relativa all'interessamento di Gaia all'acquisto di una importante porzione dell'ex Ospedale "Lucchesi" ci preoccupa. Se dei locali in parola facessero parte anche le stanze e i corridoi già destinati dall'Amministrazione Comunale ad accogliere in via definitiva l'Archivio Storico Comunale di Pietrasanta, che ne sarà dell'ingente e prezioso patrimonio documentario dell'Archivio stesso?

Questo è il primo e più urgente quesito. Ma c'è di più.

A distanza di oltre tre mesi dalla riunione del dicembre 2012, durante la quale, alla delegazione dei firmatari l'Appello "Salviamo l'Archivio Storico", venne annunciato, carte e progetti alla mano, l'imminente trasferimento di una consistente parte dell'Archivio nei locali dell'ex Ospedale, cosa è stato fatto di concreto?

Per quanto riguarda la collocazione attuale dei materiali nella sede, inadatta e pericolosa, dei magazzini dell'ex Cooperativa, cosa è stato fatto di concreto per contenere i danni già in essere che subiscono i documenti ogni giorno che passa? E' vero che tutt'ora non sono stati installati i deumidificatori che, nella riunione richiamata, vennero descritti come già funzionanti? E' vero che i documenti d'archivio dell'ex Cooperativa, unici e preziosissimi, giacciono ancora all'umido e in un locale a rischio, privo di impianto di riscaldamento e in balia delle intemperie e di animali? E' vero che i materiali del deposito archivistico sottostante il mercato ortofrutticolo giacciono ancora per terra, all'umido e in uno stato di conservazione indecente e che centinaia e centinaia di filze continuano irrimediabilmente a deteriorarsi nonostante negli stessi locali siano disponibili scaffali nuovi di zecca e vuoti?

Nella riunione di dicembre ci venne rimproverata una cosa di cui neppure sapevamo l'esistenza: l'aver provocato, con il nostro Appello, una ispezione della Soprintendenza Archivistica di Firenze. Ebbene ora ci auguriamo che ne vengano più d'una di ispezioni e che inchiodino tutti coloro che negli anni si sono resi responsabili di tanto danno alla cultura, alla memoria collettiva e alla società tutta. Perché questa è una vergogna che merita di essere conosciuta e giudicata dai cittadini.

Cosa si deve fare per salvare l'Archivio Storico dalla distruzione?

Da parte nostra, nonostante tutto, confermiamo la disponibilità piena e disinteressata a mettere a disposizione della Civica Amministrazione le nostre forze, le nostre conoscenze e, soprattutto, il nostro amore per salvare quello che è ancora salvabile. Lo faremo volontariamente e gratuitamente sotto l'eventuale direzione di personale dirigente del Comune o di altra Istituzione pubblica competente.

Ora però, signor Sindaco, soddisfi le nostre domande con dichiarazioni certe e scritte. Risponderà così non solo e non tanto ai sottoscritti ma alle cittadine e ai cittadini di Pietrasanta. E' un atto dovuto.

*Pietrasanta, 28 marzo 2013.*

*Firmatari (alla data odierna):*

**Annalisa Stopponi**, insegnante; **Franco Maffei**, architetto; **Alessio Panichi**, ricercatore universitario; **Nicola Bibolotti**, scrittore; **Rita Camaiora**, insegnante; **Giuliano Rebecchi**, giornalista; **Mario Taiuti**, studioso di storia locale; **Luigi Santini**, medico e studioso di storia locale; **Michelangelo Vizzoni**, architetto; **Giovanni Cipollini**, insegnante e studioso di storia locale; **Francesco Morabito**, docente; **Moreno Costa**, presidente Anpi; **Piero Mori**, architetto; **Massimo Tarabella**, ricercatore.